
CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Giovedì 9 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Colombo.

La Commissione prosegue - in seduta notturna - l'esame degli articoli del disegno di legge (n. 1117): « Norme modificative delle disposizioni vigenti in materia di concessione di terreni incolti ai contadini ». Si decide di rinviare l'esame di emendamenti aggiuntivi all'articolo 1, presentati dagli onorevoli Miceli e Gatto, per riprenderlo dopo l'esame dell'articolo 6,

Sull'articolo 2 del disegno di legge interloquiscono, oltre al relatore Pugliese e al Sottosegretario Colombo, il Presidente ed i deputati Stagno, Gatto, Palazzolo, Dal Pozzo, Caramia, Zanfagnini, Gui, Cimenti e Miceli. Quest'ultimo presenta alcuni emendamenti che non sono accolti e l'articolo 2 è approvato nel testo ministeriale. Così pure sono approvati senza modificazione i successivi articoli 3 e 4.

Il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta.

Venerdì 10 marzo 1950. — *Presidenza del Vicepresidente BONOMI, indi del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Colombo.

La Commissione esamina, in sede referente, il disegno di legge (n. 1062): « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1950-51 ». Dopo interventi del Presidente, del Sottosegretario Colombo e dei deputati Gui, Sampietro Giovanni, Cimenti, Rivera, Dal Pozzo, Zanfagnini, Pugliese, Lopardi, Tonengo, Miceli, Ferraris, la Commissione rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

DIFESA (V)

Venerdì 10 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Vaccaro.

La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge (n. 971) dei deputati Zerbi ed altri: « Posizione militare dei giovani delle classi 1923, 1924, 1925 ».

Il relatore, Guerrieri Filippo, presenta, unitamente ai deputati Coppi Alessandro e Carron, il seguente ordine del giorno:

« La V Commissione permanente della difesa, presa in esame la posizione dei giovani delle classi 1923, 1924 e 1925 in servizio militare di leva o in attesa di chiamata, in relazione alla proposta di legge n. 971: premesso e dichiarato il dovere e il diritto inderogabile di tutti i cittadini di prestare il servizio stesso nei termini fissati dalla Costituzione; considerata la situazione particolare in cui venne a trovarsi il Paese fra il 1943 ed il 1945 e le ripercussioni che la medesima ebbe sui giovani delle predette classi, anche in rapporto al servizio militare; tenute presenti le limitazioni imposte dal Trattato di pace agli organici delle Forze armate; viste le disposizioni di legge che non vi ostano;

invita il Ministro della difesa ad inviare in congedo illimitato provvisorio i giovani delle predette classi al compimento del periodo di istruzione preliminare del Centro Addestramento reclute dell'Esercito e del Centro Istruzione reclute Aeronautica Militare;

e sospende l'esame della proposta di legge ».

Il Sottosegretario Vaccaro dichiara che il Governo accoglie l'ordine del giorno e vi darà pronta esecuzione.

Dopo interventi dei deputati Viola, Mieville, Pagliuca e Pajetta Giuliano, l'ordine del giorno è approvato.

Il Presidente comunica che il Comitato dei nove, che dovrà integrare la Sottocommissione finanze e tesoro per l'esame del riepilogo generale della spesa, per la parte concernente il bilancio della difesa, è composto dei deputati Chatrian, Guerrieri Filippo, Spiazzi, Coppi Alessandro, Roselli, Bottonelli, Pajetta Giuliano, Roveda e Cuttitta.

GIUSTIZIA (III)

Venerdì 10 marzo 1950. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Tosato.

La Commissione continua la discussione del disegno di legge (n. 265): « Rapporti di impiego civile e di lavoro dei cittadini dichiarati irreperibili per eventi di guerra o connessi allo stato di guerra ». Interloquiscono gli onorevoli Amatucci e Fumagalli e il Sottosegretario Tosato.

Il disegno di legge è approvato con una modifica all'articolo 1, con la quale si sopprime la dizione relativa alla risoluzione del rapporto di lavoro per altra causa con decorrenza anteriore alla scomparsa dell'interessato.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

INDUSTRIA (X)

Venerdì 10 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente QUARELLO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il commercio estero, Clerici.

La Commissione procede all'esame preliminare dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio (disegno di legge n. 1065) per la discussione delle impostazioni in seno alla IV Commissione permanente. Interloquiscono, oltre al relatore Fascetti, i deputati Saija, Semeraro Gabriele, Ferrario, Sannicolò, Dami, Di Leo, Chieffi e il Presidente Quarello.

A conclusione dell'esame preliminare, la Commissione propone maggiori stanziamenti di spesa a 31 capitoli del bilancio anzidetto.

La Commissione passa quindi ad analogo esame dello stato di previsione della spesa del Ministero del commercio estero (disegno di legge n. 1066) sul quale riferisce il relatore, onorevole De' Cocci, ed interloquiscono il deputato Bulloni, il Sottosegretario Clerici e il Presidente. La Commissione propone di suggerire variazioni in aumento a nove capitoli di spesa.

INTERNI (I)

Venerdì 10 marzo 1950. — *Presidenza del Vicepresidente LUCIFREDI.* — La Commissione approva la relazione del deputato Quintieri sulla proposta di legge del Senatore Cingolani (n. 1013): « Equiparazione del Segretario generale del Comune di Roma al grado IV dell'ordinamento gerarchico statale » (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato).

Esamina quindi il disegno di legge (n. 986): « Norme per l'elezione dei Consigli regionali ». Il deputato Corona Achille si dichiara favorevole ad un sistema di elezione diretta, a proporzionale pura, con scrutinio di lista, e presenta due ordini del giorno in questo senso. I deputati Amadeo e Longhena si dichiarano favorevoli, con qualche riserva, al disegno di legge governativo. Il deputato Russo Carlo è invece favorevole ad un sistema di elezione di secondo grado, basato sui Consigli provinciali e, subordinatamente, al progetto governativo con alcune riserve.

Il Presidente pone in votazione il primo ordine del giorno Corona Achille così formulato: « La I Commissione ritiene che la legge elettorale per le Regioni debba uniformarsi al principio del suffragio diretto », L'ordine del giorno è respinto.

I deputati Almirante, Laconi, Corona Achille ed Amadeo chiedono un rinvio della discussione, dichiarando di ritenere che il rigetto di questo ordine del giorno implichi il rigetto del disegno di legge governativo. La Commissione approva invece un ordine del giorno Russo Carlo in cui si precisa che la Commissione « interpreta il voto dato sull'ordine del giorno Corona Achille, come voto contrario a considerare pregiudiziale alla discussione l'adozione del sistema del suffragio diretto; reputa inoltre che la scelta tra elezioni dirette ed elezioni di doppio grado vada effettuata dopo matura discussione in cui si esaminino contemporaneamente il progetto governativo ed un controprogetto di massima basato su elezioni di secondo grado; e in tale attesa decide che la discussione sia rinviata alla ventura settimana »

La Commissione esamina infine il disegno di legge (n. 985): « Norme per l'elezione dei Consigli provinciali ». Il deputato Russo Carlo propone per l'elezione dei Consigli provinciali un sistema misto, per cui i consiglieri provinciali siano eletti per due terzi a maggioranza semplice con il sistema del collegio uninominale e per l'altro terzo utilizzando i voti residui, in un collegio unico provinciale a scrutinio di lista proporzionale.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LAVORO (XI)

Venerdì 10 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vice-presidente STORCHI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rubinacci.

La Commissione inizia l'esame della proposta di legge Carignani ed altri (1008): « Riforma della legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra ». Riferisce lo stesso proponente onorevole Carignani ed interloquiscono i deputati Fassina, Pallenzona, Di Vittorio, Titomanlio Vittoria, Foresi, De Maria, Ghislandi ed il Sottosegretario Rubinacci.

Allo scopo di prendere in considerazione senza distinzione tutte le categorie di vittime, anche civili, della guerra, l'onorevole Foresi propone, e la Commissione approva, di sospendere la discussione sulla proposta di legge per dar modo ai proponenti di concordare un diverso criterio di impostazione del provvedimento che possa incontrare l'unanime consenso della Commissione.

GIUNTA TRATTATI

Venerdì 10 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente SCOCA.* — Si procede alla votazione per la nomina di un vice presidente, in sostituzione dell'onorevole Scoca eletto Presidente.

Risulta eletto l'onorevole Tosi.

La Giunta esamina, quindi, il disegno di legge (n. 943): « Adesione ed esecuzione dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, dei relativi annessi e Protocolli di modifica conformemente alle modalità stabilite dal Protocollo di Ancecy del 10 ottobre 1949 sulle condizioni di adesione all'Accordo predetto ». (Urgenza).

Riferisce il deputato Corbino ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Pesenti e Pieraccini.

Il disegno di legge è approvato a maggioranza. L'onorevole Pieraccini dichiara che presenterà relazione di minoranza.

Il Comitato dei nove per sostenere la discussione del provvedimento davanti all'Assemblea risulta così composto: Scoca, Presidente, Corbino, Relatore, Giacchero, Montini, Vicentini, Giolitti, Pesenti, Pieraccini e Sampietro Giovanni.

COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DI DECRETI LEGISLATIVI

Venerdì 10 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente RESTA.* — Intervengono i Sottosegretari alla pubblica istruzione, Bertinelli, e all'agricoltura e foreste, Colombo.

La Commissione delibera lo stralcio dei seguenti decreti legislativi: 7 maggio 1948, n. 756, su proposta del deputato De' Cocci (520-34); 17 aprile 1948, n. 777, su proposta del Governo (520-35); 7 maggio 1948, n. 727, su proposta del deputato Cuttitta (520-36); 17 aprile 1948, n. 926, su proposta del Governo (520-37); 28 novembre 1947, n. 1430, su proposta del Governo (520-38); 8 novembre 1947, n. 1382, su proposta del deputato Sampietro Umberto (520-39).

Il Presidente comunica che l'onorevole De' Cocci ha dichiarato di rinunciare alle proposte modificazioni da apportare al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1682, concernente l'istituzione di un ruolo transitorio del personale già appartenente ai ruoli del soppresso E. N. I. M. S. (520-20) e il Sottosegretario alla pubblica istruzione, Bertinelli, assicura l'onorevole De' Cocci che delle istanze prospettate il Governo terrà il debito conto in sede amministrativa.

Si inizia quindi la discussione delle modifiche proposte dall'onorevole De' Cocci al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235: « Ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione nazionale dei Consorzi agrari (520-21). Riferisce l'onorevole De' Cocci e prendono parte alla discussione, oltre al Presidente ed al Sottosegretario Colombo, i deputati Germani, Schiratti, Truzzi, Marengi, Stella, Fina, Babbi e Bernardinetti. La Commissione approva alcune modificazioni agli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

COMMISSIONE SPECIALE PER IL DISEGNO DI LEGGE SULLA CORTE COSTITUZIONALE

Venerdì 10 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente LEONE.* — Il relatore Tesauro espone i punti fondamentali della progettata legge costituzionale che dovrà contenere le norme che non hanno potuto trovar posto nel disegno di legge n. 469. Tali norme concernono: l'insindacabilità dei giudici della Corte, la rimozione o sospensione dei medesimi, nonché l'estensibilità delle disposizioni ai cittadini chiamati a integrare la Corte nei giudizi di accusa e limitatamente a tale periodo e l'istituzione del pubblico ministero nei giudizi di accusa; le modificazioni del trattamento economico (da apportarsi solo con legge costituzionale); infine le sanzioni penali, costituzionali, amministrative e civili per i reati di attentato alla Costituzione e di alto tradimento commessi dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dai Ministri.

Dopo interventi, oltre che del Presidente Leone, dei deputati Gullo, Resta, Roberti e Sallis, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.